



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: "I DIRITTI DELL'INFANZIA, COME NON SMARRIRLI IN TEMPO DI PANDEMIA" PRESENTATA IN DATA 30 MARZO 2020 - PRIMA FIRMATARIA ARTESIO.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO

che la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza dice all'articolo 3 "il diritto del bambino deve essere di superiore interesse in ogni legge, provvedimento, iniziativa pubblica o privata e in ogni situazione problematica" e all'articolo 6 prevede che "gli Stati impegnino il massimo delle risorse disponibili per tutelare la vita e il sano sviluppo dei bambini";

OSSERVATO

che in relazione alle misure di prevenzione e di sorveglianza sanitaria conseguenti alla diffusione del Covid-19, le attività scolastiche e formative sono sospese; la permanenza al domicilio comporta la condivisione in abitazione, non sempre adeguata al numero dei componenti del nucleo familiare; le esposizioni al contagio per i minori conviventi con genitori che lavorano sono possibili; le esasperazioni conseguenti alle tensioni in ambito lavorativo o agli impedimenti nell'autonomia o alle preoccupazioni rispetto alla conservazione del reddito possono inasprire le relazioni interpersonali, a scapito dei componenti più fragili delle famiglie;

RICORDATO

che la rete dell'Alleanza per l'infanzia ha segnalato la specifica condizione dei bambini che già prima della epidemia vivevano in condizioni di grave povertà sociale ed educativa: bambini che vivono con altre 5 persone in 40 metri quadri; figli di coppie che stanno divorziando in convivenza forzata; bambini che perderanno mesi di scuola perché non hanno il computer o il WiFi e non possono applicarsi nella didattica a distanza; bambini ai quali i genitori non sono in grado di spiegare cosa stia succedendo e sviluppano ansia; bambini di famiglie mono genitoriali in cui è complesso conciliare l'accudimento dei minori con gli impegni degli adulti; bambini il cui reddito familiare dipende da un lavoro sommerso o irregolare dei genitori; bambini disabili

cui è stato sospeso l'aiuto esterno; per citare situazioni ricorrenti senza dimenticare le povertà conclamate;

RILEVATO

che la condizione necessitata dal distanziamento sanitario mette in luce e rischia di allargare la forbice sociale, di aumentare la percentuale di abbandoni scolastici per gli anni a venire, di aumentare le ansie diffuse e di paralizzare le proiezioni sul futuro;

CONSIDERATO CHE

- le politiche pubbliche sono responsabili nel ridurre le conseguenze negative e traumatiche che questa situazione induce sui più piccoli;
- le stesse politiche non possono più rimuovere la consapevolezza sulle diseguaglianze socioeconomiche che condizioneranno più di prima lo sviluppo armonico e l'eguaglianza di accesso alle opportunità delle nuove generazioni;

APPRESO

che tra le iniziative di Enti pubblici e soggetti filantropici:

- il Comune di Napoli ha attivato un servizio di ritiro presso le scuole e consegna agli studenti bisognosi di tablet e sussidi didattici che le diverse scuole potranno mettere a disposizione per la didattica a distanza;
- il Comune di Milano, recepite le comunicazioni di famiglie in cui un solo computer viene disputato in casa tra chi effettua smart working e i bambini che devono seguire le lezioni o che non dispongono di un computer, ha avviato tramite i dirigenti scolastici un censimento sulla disponibilità informatica nelle famiglie con bambini in età scolare, al fine di distribuire materiale informatico donato allo scopo da produttori e distributori;
- la Fondazione Agnelli, Specchio dei Tempi e La Stampa col sostegno della Direzione scolastica del Piemonte hanno lanciato il progetto gratuito per la didattica a distanza rivolto agli studenti della secondaria di primo e secondo grado;
- la Divisione Servizi educativi del Comune di Torino ha inserito video, audio, documenti con storie, giochi, semplici attività creati da insegnanti ed educatrici/educatori per intrattenere ed interessare i bambini delle scuole per l'infanzia;
- la Circoscrizione 8 di concerto con l'IC di Torino e l'associazione Manzoni People ha proposto alle famiglie più attrezzate di condividere il collegamento Wi-Fi con gli scolari che a casa ne sono sprovvisti;

SOTTOLINEATO CHE

- la didattica a distanza non può certamente compensare il contesto educativo, formativo, scolastico, ma integra l'apprendimento e aggiunge modalità relazionali;
- l'accesso a questa opportunità in condizioni eccezionali quali la prevenzione e la sorveglianza sanitaria rende palpabile e misurabile la diseguaglianza dei punti di partenza che, oltre a essere ingiusta, è uno spreco di talenti;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta a:

- 1) avviare di concerto con le autonomie scolastiche un censimento, in analogia ai Comuni di Napoli e di Milano, rispetto alle possibilità di accesso e alle dotazioni informatiche della popolazione scolastica;
- 2) evidenziare la mappa delle situazioni di impossibilità o di carenza al fine di dedurne concentrazioni territoriali o in corsi di studi;
- 3) esplorare le disponibilità di produttori, distributori, fornitori al fine di costituire un fondo di dotazioni rivolto - o per il tramite delle scuole o direttamente alle famiglie - a compensare le diseguaglianze rilevate.

Presentazione: ARTESIO, MAGLIANO, CURATELLA, PATRIARCA, TRESSO.